

# IN PROGRESSIONE POSITIVA

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, gennaio 2018 e quarto trimestre 2017

*I dati registrati nel corso del quarto trimestre 2017 confermano la progressione positiva intrapresa da inizio anno dal settore manifatturiero ticinese. Al buon andamento già evidenziato dall'industria d'esportazione, si unisce ora anche il dinamismo delle aziende orientate prevalentemente al mercato interno. L'aumento degli ordinativi e dei livelli di produzione si ripercuote positivamente anche sulla situazione reddituale delle imprese, che ora tende a migliorare. Le prospettive emanate dagli operatori per i prossimi tre mesi annunciano un prosieguo della buona fase congiunturale.*

## Manifatture

I dati del quarto trimestre 2017 mostrano un netto miglioramento congiunturale per l'industria manifatturiera ticinese, dopo la lieve flessione accusata nel terzo trimestre. L'indicatore sintetico degli affari torna dunque ad affacciarsi in zona positiva, abbandonando dopo oltre tre anni e mezzo il quadrante negativo [F. 1]. I livelli di produzione segnano un aumento (su base mensile e annua). Gli ordinativi, il cui volume è giudicato tutt'ora insufficiente, registrano una flessione rispetto al trimestre precedente

ma sono in aumento rispetto ai valori segnati l'anno precedente. Inoltre, i prezzi di vendita sono rimasti inalterati e le capacità tecniche di produzione, leggermente aumentate nel corso del trimestre, sono state sfruttate a un grado dell'85%. Quest'ultime sono giudicate adeguate alle necessità dall'85% degli operatori, mentre il livello d'impiego è considerato leggermente eccessivo. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese ritrova stabilità dopo diversi anni di continui inasprimenti, e la situazione degli affari delle imprese

di gennaio è giudicata buona dal 18% degli interpellati, né buon né cattiva dal 68% e cattiva dal 14%.

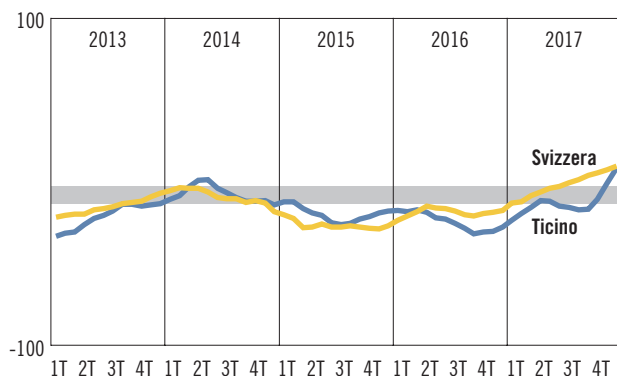
In **prospettiva**, forti di riserve di lavoro per 4,5 mesi, gli operatori si attendono: per i prossimi tre mesi rialzi degli ordini, dei livelli di produzione, delle esportazioni e dei prezzi (sia di vendita sia di acquisto), nonché stabilità dei livelli d'impiego; a sei mesi un miglioramento degli affari.

## Mercato estero

Prosegue la fase congiunturale positiva per le aziende orientate soprattutto al mercato estero. Tale dinamica è ben mostrata dall'andamento dell'indicatore sintetico degli affari, che dal secondo trimestre del 2017 si mantiene saldo nel quadrante positivo [F. 3]. Infatti, il sotto-comparto continua a registrare aumenti (su base mensile e su base annua) degli ordinativi e dei livelli di produzione. I prezzi di vendita si riducono leggermente e le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'83%, sono aumentate. Quest'ultime sono giudicate leggermente insufficienti per rapporto

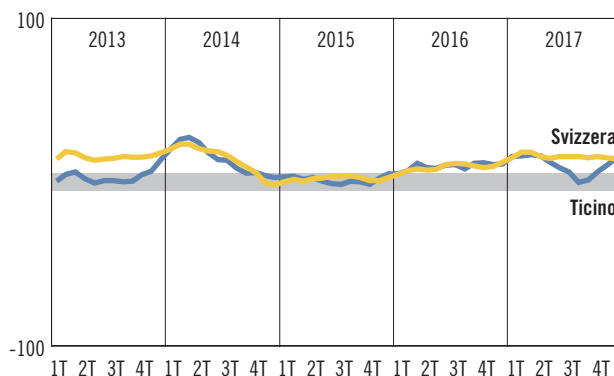
F. 1

Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



F. 2

Prospettive sull'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



## IN PROGRESSIONE POSITIVA

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, gennaio 2018 e quarto trimestre 2017

alle necessità, mentre il livello di occupazione è stato ritenuto adeguato. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese migliora e la situazione degli affari di gennaio è giudicata buona dal 16% degli imprenditori, né buona né cattiva dal 74% e cattiva dal 10%.

In **prospettiva**, con riserve di lavoro per 5,4 mesi, gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi aumenti degli ordinativi, della produzione, delle esportazioni, dei livelli d'impiego e dei prezzi d'acquisto; i prezzi di vendita dovrebbero invece rimanere inalterati. A sei mesi prevedono un miglioramento della situazione degli affari.

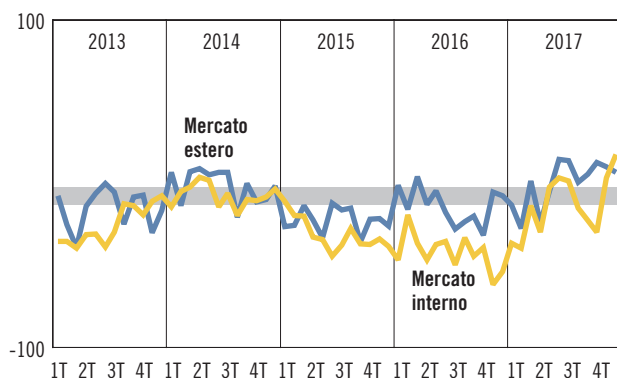
## Mercato interno

Anche per le aziende prevalentemente attive sul mercato interno i dati di fine anno evidenziano un miglioramento della fase congiunturale. L'indicatore sintetico degli affari si riaffaccia in zona positiva, spinto dal rialzo dei livelli di produzione (su base mensile e su base annua). Gli ordinativi, che segnano una flessione su base mensile, si pongono a un livello superiore a quello dell'anno precedente. I prezzi di vendita sono leggermente cresciuti e le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 79%, sono aumentate. Quest'ultime sono ritenute soddisfacenti da oltre nove

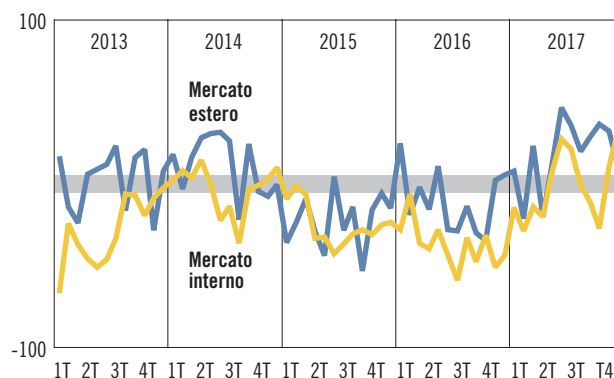
interpellati su dieci, mentre il livello di impiego è valutato ancora in lieve eccesso rispetto all'attività. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese seguita a migliorare e la situazione degli affari di gennaio è giudicata buona dal 20% degli operatori, né buona né cattiva dal 69% e cattiva dall'11%.

In **prospettiva**, forti di riserve di lavoro per 5,2 mesi, gli imprenditori prevedono a tre mesi aumenti degli ordinativi, della produzione, dei prezzi (di vendita e di acquisto) e degli effettivi; a sei mesi un miglioramento degli affari.

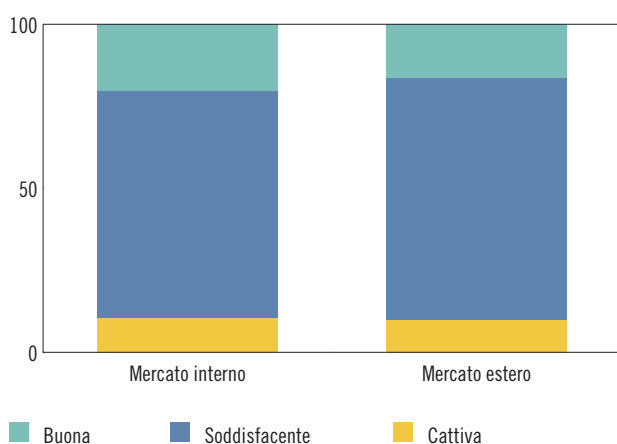
**F. 3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



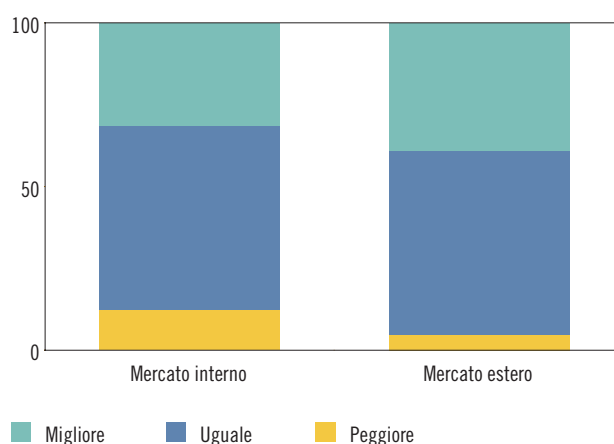
**F. 4**  
Andamento dell'entrata di ordinazioni nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2013



**F. 5**  
Pareri sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, nel gennaio 2018



**F. 6**  
Prospettive sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere per il semestre seguente (in %), in Ticino, nel gennaio 2018



## IN PROGRESSIONE POSITIVA

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, gennaio 2018 e quarto trimestre 2017

### L'opinione

*A differenza dei trimestri precedenti, nel quarto trimestre del 2017 c'è stato un allineamento delle prospettive di crescita dell'industria orientata al mercato interno verso l'industria maggiormente votata alle esportazioni. In entrambi i casi si registra un fattore di crescita dei livelli produttivi e degli ordinativi e dunque delle riserve di lavoro. La propensione agli investimenti rimane positiva. Per contro si assiste a una stabilità dell'occupazione e dei prezzi soprattutto alla vendita. I margini di guadagno per diversi rami industriali restano ancora il punto dolente o comunque meno soddisfacente*

*rispetto agli altri fattori in progressione. Da questo punto di vista l'indebolimento del franco svizzero rappresenta solo un piccolo toccasana.*

*Complessivamente si ha ragione di ritenere che il trend positivo dell'industria ticinese continuerà anche nel trimestre successivo e oltre, anche perché la crescita economica a livello europeo si sta irrobustendo. Fattori di instabilità quali l'eventuale sviluppo di una guerra commerciale (dazi) fra Stati Uniti e Unione europea non sembrano al momento preoccupare perché giudicati scenari irrealistici in un'economia globalizzata.*



Stefano Modenini  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

06 Industria e servizi